


c'era una volta... Patty Pravo



C'era una volta la ragazza del Piper, la ragazza spregiudicata col viso d'angelo. Le sue canzoni fatte in casa avevano successo e vendevano abbastanza. I suoi fans appartenevano a tutte le generazioni, giovani e vecchi, insomma, tutti gli uomini e qualche donna che invidiava la sua indipendenza. C'era una volta, ed ora al suo posto c'è una donna sofisticata senza sopracciglia che non balla più gli shake agitando il suo corpo acerbo, ma solo facendo danzare le mani curate. Ora c'è una donna elegante che veste da Valentino, che guarda soltanto davanti a sé e parla spesso soltanto per darsi un atteggiamento e qualche volta poco a proposito. Cerca anche di fare la spiritosa, con quali risultati lo abbiamo visto in televisione. Gianni Morandi pare abbia detto di essere andato a Canzonissima per darle una mano. Ridotta un po' male, la nostra Patty se è costretta a chiedere l'aiuto di un amico, non vi pare?... Ora le sue canzoni le prende dall'estero e fanno fiasco (vedi «Il mio fiore nero» di quest'estate) e quelli a cui è piaciuta la sua interpretazione di «Non andare via» non hanno sentito la versione originale di Jacques Brel.

Vogliamo criticare Patty Pravo? Ma no, vogliamo solo consigliarle di fare un passo indietro e di ricominciare la strada giusta con un poco di umiltà in più e un po' di presunzione in meno.